

Viterbo

I poliziotti "rubano" il mestiere ai lavavetri per chiedere sicurezza

► VITERBO

Poliziotti ai semafori e negli incroci al posto dei lavavetri, armati di secchi e spazzolini, per distribuire 500.000 cartoline ai cittadini e agli automobilisti e sensibilizzare, anche dalla provincia, il governo all'adozione di provvedimenti urgenti in materia di sicurezza, resi ancora più necessari dall'emergenza terrorismo. E' l'iniziativa del Sindacato Autonomo di **Polizia Sap** che ieri mattina, dalle ore 10, è sceso in piazza anche a Viterbo all'incrocio di Porta Romana. Una protesta che si è svolta in contemporanea in tutta Italia: la cartolina, indirizzata al premier Renzi, raffigura la nota immagine dell'Isis che conquista Roma con il Colosseo messo a ferro e fuoco. Un dato campeggia: "La Camera dei Deputati spende 7 milioni all'anno per le pulizie e non si trovano 6 milioni per un corso anti terrorismo col quale formare gli agenti che svolgono servizio di controllo del territorio?"



"E' una situazione intollerabile - dice Giovanni Coscetti, segretario **Sap** di Viterbo - e per questo vogliamo 'rubare' il posto ai lavavetri per dire ai cittadini come stanno le cose, che non siamo preparati all'emergenza terrorismo, che anche nella nostra città riusciamo con fatica a fare il nostro dovere a causa della carenza di mezzi ed organici aggravata dai tagli dell'ultima legge di stabilità. Ci sono 1.000 ragazzi che hanno vinto un concorso e che potrebbero essere assunti subito, a costo zero per quel che riguarda le procedure di selezione e arruolamento". ◀

